



kibesuisse

## **Comunicato stampa**

**Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia (kibesuisse)**

Zurigo, 14 giugno 2021

## **Pari opportunità grazie alla promozione della formazione e accoglienza extrafamiliare: è ora di agire**

**Il 14 giugno è la giornata dello sciopero delle donne. Le richieste dello sciopero delle donne sono attese ormai da tempo e la Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia (kibesuisse) le sostiene. L'offerta di posti di formazione e accoglienza extrafamiliare deve essere ulteriormente ampliata sia quantitativamente che qualitativamente, restando al contempo accessibile ai genitori. È urgentemente necessario che lo Stato investa in modo sostanziale nella qualità e nella sostenibilità dell'offerta. Questo è un prerequisito fondamentale per una maggiore parità di opportunità per tutte e per tutti. È proprio per questo che kibesuisse s'impegna: ieri, oggi e domani.**

### **Pari opportunità grazie ad offerte accessibili di alta qualità pedagogica**

Oggi le donne\* scioperano in tutta la Svizzera per richiamare l'attenzione sulle loro richieste. Le motivazioni di base sono numerose e le richieste dello sciopero delle donne sono attese ormai da tempo. Per esempio, il grande impegno necessario per il lavoro di formazione e accoglienza negli asili nido, nelle famiglie diurne e nei centri extrascolastici non riceve ancora l'attenzione politica economica che merita, e le condizioni quadro del settore presentano grandi lacune. Mancano investimenti sostanziali, in particolare nella formazione professionale, e modelli di finanziamento sostenibili che promuovano la qualità e che permettano alle strutture di adempiere al loro mandato con del personale adeguatamente formato e presente in numero sufficiente. Allo stesso tempo, è essenziale che dei servizi di qualità siano accessibili per tutti i genitori. Dopotutto, solo un pari accesso ai servizi di formazione e accoglienza extrafamiliare porterà alle pari opportunità. Queste richieste chiave, ovvero l'abbassamento dei contributi dei genitori e investimenti mirati nella promozione della qualità, hanno ora ricevuto un ulteriore slancio grazie all'iniziativa parlamentare "Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna".

### **Pari opportunità grazie al mantenimento di un'offerta di rilevanza sistemica**

Pur appoggiando queste importanti richieste, kibesuisse oggi non può invitare allo sciopero. Il bene superiore del bambino richiede che venga mantenuta un'adeguata chiave di ripartizione. La rilevanza sistemica dell'offerta di formazione e accoglienza extrafamiliare oggi è indiscussa. Uno sciopero avrebbe come conseguenza che i bambini oggi non godrebbero del giusto accompagnamento o che i genitori, e in particolare le madri, non potrebbero né proseguire il loro lavoro né lottare per le pari opportunità durante lo sciopero. Di conseguenza, oggi come ogni altro giorno, numerose collaboratrici e numerosi collaboratori della formazione e accoglienza extrafamiliare lavorano instancabilmente per il benessere dei bambini loro affidati e si assumono la loro grande responsabilità a favore di un futuro più equo per tutte e per tutti.

#### **Contatto:**

Prisca Mattanza

Direttrice della comunicazione presso la Federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia

E-mail: [prisca.mattanza@kibesuisse.ch](mailto:prisca.mattanza@kibesuisse.ch) Tel. 044 212 24 81



kibesuisse

Kibesuisse, la federazione svizzera delle strutture d'accoglienza per l'infanzia, è la federazione mantello nazionale e professionale per la formazione, l'educazione e l'accoglienza dell'infanzia complementare alla famiglia negli asili nido, nelle famiglie diurne e nei centri extrascolastici e parascolastici. Kibesuisse è un centro di competenze che opera per favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo di un'offerta di servizi professionali e sostenibili economicamente, si impegna per creare buone condizioni quadro nel settore e difende gli interessi dei propri soci. In tutte le sue attività la federazione pone sempre al centro il benessere dei bambini.